

FRA COSIMO DA CASTELFRANCO. PITTORE VISIONARIO

All'autore della Pala seicentesca con i santi patroni di Rimini è dedicata la conferenza

con lo storico dell'arte e filosofo Angelo Mazza, domani dalle 17,30 a Palazzo Buonadrata a Rimini

Rimini, 14 febbraio 2013 – Leggere un quadro come fosse un testo dipinto, cercando di coglierne significati reconditi, inaspettati, andando al di là del visibile.

È questa l'esperienza a cui si viene invitati con la conferenza culturale dedicata a "**Fra Cosimo da Castelfranco. Pittore visionario**" tenuta dallo storico dell'arte e filosofo **Angelo Mazza**, domani, venerdì 15 febbraio 2013 dalle ore 17,30 a Palazzo Buonadrata in Corso D'Augusto 62 a Rimini.

Si tratta del terzo appunto della rassegna "**I Maestri e il Tempo. Arte e Pensiero a Rimini, tra l'Europa e l'Oriente**", curata da Alessandro Giovanardi con l'organizzazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini e il Patrocinio dell'Istituto per i Beni Culturali Artistici e Naturali della Regione Emilia-Romagna.

Fra Cosimo da Castelfranco è un pittore noto anche con il suo nome di battesimo, Paolo Piazza, che si formò a Venezia ai tempi di Veronese e Palma, e che frequentò diverse corti europee dell'epoca. A Rimini, ha lasciato la grande Pala del 1611 "*Trinità e i Santi protettori di Rimini*", nella quale i Santi Giuliano e Gaudenzio reggono un'antica veduta pittorica della città.

Fra Cosimo è un artista che suscita particolare curiosità per quello sfondo di esoterismo e visionarietà che emerge dalla sua produzione e dai suoi interessi di erudito conoscitore delle scienze alchemiche, di predicatore e mistico.

Angelo Mazza è Ispettore Onorario del Ministero per i Beni e le Attività Culturali per la tutela e la vigilanza dei beni storici e artistici nel territorio dell'Emilia Romagna. Laureato in filosofia, con specializzazione in storia dell'arte, ha coltivato studi storico-artistici presso la Fondazione Roberto Longhi di Firenze e ha svolto principalmente l'attività di storico dell'arte come direttore restauri presso la Soprintendenza di Modena e Reggio Emilia e di docente a contratto presso l'Università di Parma.

Autore di numerosissimi contributi critici sulla pittura emiliana dal Cinquecento al Settecento, comparsi su riviste specializzate, ha collaborato alla realizzazione di mostre e alla stesura di cataloghi di Gallerie Nazionali e Musei civici. In ambito riminese si ricorda la collaborazione con Pier Giorgio Pasini per la grande mostra "*Seicento Inquieto. Arte e cultura a Rimini tra Cagnacci e Guercino*" (Castel Sismondo, 2004) e per il catalogo

della raccolta della Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini, *“Dal Trecento al Novecento”*.

Sofisticato e meticoloso conoscitore del patrimonio artistico veneto ed emiliano-romagnolo, Mazza ha all'attivo un cospicuo numero di volumi tra cui la splendida monografia *“Paolo Piazza. Pittore e Cappuccino nell'Età della Controriforma tra Conventi e Corti d'Europa (2002)”*.

INFO: Segreteria Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini 0541/351.611
segreteria@fondcarim.it